



ORE12

venerdì 10 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 196 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Il Consiglio dei ministri approva il Decreto Per ora obbligo solo per scuola, formazione superiore e personale delle Rsa

Green Pass a blocchi

Obbligo di Green Covid al rallentatore, o meglio a blocchi da parte del Governo. Il consiglio dei ministri ha varato il decreto con "misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario - assistenziale". Ci sarà anche l'estensione del certificato anche al personale scolastico dei servizi educativi per l'infanzia, dei corsi serali e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dei sistemi regionali che realizzano i percorsi di istruzione e forma-

zione tecnica superiore e degli Istituti tecnici superiori. Il dl estende l'obbligo di Green pass al personale esterno della scuola e dell'università e ai lavoratori delle Rsa. Tutto il resto e tutte le altre categorie nelle prossime settimane, così come aveva auspicato il leader della Lega ed infatti c'è da registrare l'approvazione delle scelte del Governo da parte del Carroccio che si è detto "soddisfatto" perché, "dopo un confronto costruttivo, è riuscita a ottenere dal governo alcuni impegni importanti, confermati in sede di accoglimento di ordini del giorno e che saranno inseriti



nei prossimi provvedimenti". Si tratta, fanno sapere dal Carroccio "tra le altre cose, di milioni di euro per tamponi a prezzo simbolico per i minorenni e le famiglie in difficoltà, estensione della validità a 72 ore del tampone molecolare, il riconoscimento del tampone salivare rapido, il risarcimento per eventuali danni da vaccino, l'esclusione di obblighi estesi e generalizzati, ad esempio per l'utilizzo dei mezzi pubblici". Sempre secondo le stesse fonti, un altro passaggio "importante" riguarda rinvio, rateizzazione e rottamazione delle cartelle esattoriali.

Welfare aziendale, uno scudo per lavoratori e famiglie

Secondo il Rapporto Index Pmi 2021 in 6 anni le imprese con un livello elevato sono più che raddoppiate, passando dal 9,7% del 2016 all'attuale 21%

Se il Covid ha influenzato negativamente molteplici aspetti della nostra vita da un punto di vista sociale ed economico, c'è un ambito che nell'emergenza per migliaia di lavoratori ha assunto quasi un ruolo di ancora di salvezza: il welfare aziendale. Dai servizi diagnostici legati al Covid-19, alla formazione professionale a distanza, dagli aumenti temporanei delle retribuzioni alle nuove polizze sanitarie per i lavoratori, tante sono state le iniziative attuate dalle piccole e medie imprese che hanno reagito impegnandosi per garantire la continuità produttiva tutelando la salute dei lavoratori, hanno riorganizzato il lavoro per renderlo più flessibile e facilitare la conciliazione con le esigenze familiari, hanno sostenuto le istituzioni sanitarie e le comunità locali.

Tutto questo è stato evidenziato nel Rapporto Welfare Index Pmi 2021 sullo stato del welfare nelle piccole e medie imprese italiane, giunto alla sesta edizione promosso da Generali Italia con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con la partecipazione di Confcommercio, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni, che è stato illustrato a Roma alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Andrea Orlando, della Sottosegretaria al Ministero dello Sviluppo Economico Anna Ascani. Secondo il Rapporto, in 6 anni le imprese con un livello di welfare elevato sono più che raddoppiate, passando dal 9,7% del 2016 all'attuale 21%. Il Rapporto ha messo in evidenza che per affrontare la pandemia le imprese

hanno attuato numerose iniziative di welfare aziendale: in ambito sanitario, dai servizi diagnostici per il Covid-19 (43,8%) ai servizi medici di consulto anche a distanza (21,3%) a nuove assicurazioni sanitarie (25,7%); nel lavoro, con maggiore flessibilità oraria (35,8%) e nuove attività di formazione a distanza (39%); a sostegno dei lavoratori e delle famiglie, con aumenti temporanei di retribuzione e bonus (38,2%), aiuti per la gestione dei figli e degli anziani (7,2%) e per la scuola (6,8%); ma anche offrendo contributi alla comunità esterna, come donazioni (16,4%) e sostegni al Sistema Sanitario e alla ricerca (9,2%). La gran parte di queste iniziative sono tuttora in corso e per il 42,7% delle imprese sono strutturali e permanenti.

In un mese meno 1,6 milioni di disoccupati, l'Italia arranca Mercato del lavoro, torna a respirare l'area Ocse

Migliora il mercato del lavoro nell'area Ocse e sembra superata la fase più drammatica legata alla pandemia Di Sars Cov 2. Nei Paesi dell'area presa in considerazione sono 1,6 milioni in meno i disoccupati in un mese, fra giugno e luglio. I numeri sono tratti dal Rapporto dell'Organizzazione per cooperazione e lo Sviluppo, che registra un tasso di disoccupazione in discesa al 6,2% a luglio dal 6,4 del mese precedente. Per l'Eurozona il tasso si assesta al 7,8% e per l'Italia al 9,3%. Nel Paese, purtroppo, la discesa è meno rapida che altrove, con un calo che è dello 0,1% rispetto allo 0,2% medio e al picco spagnolo, dove il tasso è sceso dallo 0,7% in un solo mese, passando dal 15 al 14,3%. I dati generali, precisa l'Ocse, vanno interpretati con cautela perché riflettono "in gran parte il rientro dei lavoratori in cassa integrazione negli Stati Uniti e in Canada, dove sono registrati come disoccupati". Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione è sceso al 7,6% a luglio 2021, dal 7,8% di giugno, il terzo calo mensile consecutivo. Al di fuori dell'Europa, nel luglio 2021 sono state registrate diminuzioni di 0,3 punti percentuali o più in Australia (al 4,6%), Canada (al 7,5%), Colombia (al 13,7%), Corea (al 3,3%) e Stati Uniti (al 5,4, %). Il tasso di disoccupazione ha mostrato poche variazioni in Israele (al 5%), Giappone (al 2,8%) e Messico (al 4,2%). Dati più recenti mostrano che il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito nell'agosto 2021 negli Stati Uniti, al 5,2%, sebbene la quota della forza lavoro dei disoccupati in cassa integrazione sia rimasta sostanzialmente stabile. Nell'area Ocse, spiega ancora l'Organizzazione, la disoccupazione è scesa più rapidamente fra le donne, specialmente nella fascia d'età 15-24, dove è calata dal 12,9 al 12,5% rispetto alla diminuzione dal 13 al 12,8% per i ragazzi.

Green Pass, estensione graduale del certificato di buona salute sanitaria

Ci sarà gradualità nell'estensione del Green Pass, che poi non è altro che un certificato di buona salute sanitaria che garantisce di non essere infettati da Sars Cov 2. In vista della riapertura delle scuole, oltre che al personale docente e non docente, dovrà essere in possesso ed esibito anche dal personale delle pulizie e da quello delle mense. Il nulla osta sanitario verrà richiesto anche ai lavoratori esterni a contatto con strutture sanitarie come le Rsa. Successivamente, a partire da ottobre e con diverse cadenze toccherà anche a tutte le altre categorie che in questi giorni sono state già allertate baristi e istruttori sportivi. A seguire toccherà ai dipendenti statali e quelli delle aziende private, su queste ultime due categorie restano ancora aperti i tavoli di



confronto con le parti sociali. Dovranno poi avere la certificazione sanitaria anche gli autisti dei mezzi del trasporto pubblico locale, che si aggiungeranno a quelli dei treni dell'alta velocità passando per coloro che lavorano su navi, traghetti, aerei e per i quali è già previsto. L'idea inoltre è di includere anche i lavoratori al contatto con il pubblico, come quelli

agli sportelli. Gli ultimi ad essere coinvolti saranno, comunque, i lavoratori del settore privato, come gli operai delle grandi fabbriche, ma anche in generale i dipendenti di piccole e medie imprese. In questo caso restano però una serie di questioni da risolvere come la copertura delle spese per i tamponi, che al momento resta a carico di chi deve mostrare la prova dell'immunità e che sia le associazioni d'impresa che quelle di rappresentanza dei lavoratori, vorrebbero a carico dello Stato. Sul punto però l'esecutivo ha già detto la sua: il costo dei tamponi non sarà coperto dallo Stato non solo perché a pagarli non dovrà essere la collettività ma perché ciò costituirebbe un forte disincentivo alla vaccinazione.

A.C.

I test salivari non apriranno la porta al Green Pass. Per il Cts non sono attendibili

Al momento non ci sono le evidenze scientifiche per consentire che il green pass venga concesso anche con un test salivare rapido. E' quanto emerge durante l'esame degli emendamenti al decreto che introduce la certificazione verde per l'accesso a servizi di ristorazione, eventi sportivi, programmazioni all'aperto, centri termali, cinema, concerti, concorsi pubblici. L'aula ha respinto emendamenti sul tema presentati da 'L'Alternativa c'è' e Fratelli d'Italia, che hanno perorato la causa anche alla luce del fatto che la scorsa settimana in Commissione, grazie al pressing della Lega, è stata riconosciuta la validità dei test salivari molecolari per il rilascio del certificato. Secondo le opposizioni, i test rapidi sarebbero un vantaggio "anche per favorire il tracciamento dei contagi" essendo "più rapidi, più economici, più veloci e meno invasivi". Salvatore Caiata di Fdi ha chiesto, prima della votazione, la possibilità che gli emendamenti fossero accantonati per verificare le condizioni per l'approvazione in un momento successivo, ma l'Aula, dopo l'intervento del relatore del Pd Luca Rizzo Nervo, ha bocciato la richiesta (con 276 voti di differenza) e successivamente respinto gli emendamenti (la Lega non li ha votati). Il relatore ha spiegato le motivazioni del 'no' ricordando che eventualmente il tema potrà rian-



trare in alcuni ordini del giorno al termine dell'esame del testo del decreto. "Non c'è nessuna contrarietà, tanto meno di tipo ideologico, ai test salivari - ha detto Luca Rizzo Nervo - anzi c'è tutto il favore rispetto a test che possano essere di minore invasività, di maggiore rapidità, di maggiore facilità, però necessariamente devono essere almeno di eguale attendibilità. E qui c'è il tema che si pone al momento e che impedisce di dare parere favorevole a questi emendamenti. Stiamo parlando dei test salivari non ai fini dello screening ma per l'accesso al green pass. Ricordo anche all'Aula che un passo importante in questo senso è stato fatto in Commissione dove è stato approvato un emendamento che consente oggi di poter utilizzare test salivari molecolari per accedere al green pass e questo a dimostrazione che non c'è nessuna contrarietà all'uti-

lizzo dei test salivari". Ad oggi, continua il relatore Luca Rizzo Nervo, "i test salivari rapidi, a differenza dei molecolari, non sono considerati dal Cts ancora sufficientemente performanti perché hanno una sensibilità più bassa e quindi sono considerati meno affidabili. Per questo richiedono a conferma del loro esito l'effettuazione

Quirinale, Renzi a tutto campo su Quirinale, M5S e reddito di cittadinanza

Altro che un Matteo Renzi pronto a lasciare la politica, l'ex Presidente del Consiglio ed segretario del Pd tenta di dettare l'agenda politica per i prossimi mesi "Potrebbe essere. Non lo so se succederà mi sembra molto prematuro. Mancano 4-6 mesi è molto complicato. Draghi secondo me sarebbe un bravissimo Presidente della Repubblica, contemporaneamente è un ottimo Presidente del Consiglio. E' un gioco complicato, oggi è prematuro. Da qui a febbraio passano ere geologiche. Mi sembra anche di mancare di rispetto a Mattarella. E' offensivo". Queste le sue parole in un'intervista rilasciata al programma L'Aria che tira su La7. Ed ancora: "Con Conte mai stato. Io sono sempre stato nel centrosinistra, che ci sia adesso Conte è una novità. Lo ricordiamo a firmare i decreti Salvini sull'immigrazione e andare alle



Nazioni Unite a dire che era sovranista. I 5 stelle non arriveranno al 2023, esplodono prima". Poi sul reddito di cittadinanza:

"Se non ci fosse stata la proposta del referendum, oggi nessuno discuterebbe di reddito di cittadinanza. Io raccolgo le firme. Il reddito di cittadinanza prima lo difendevano tutti, adesso non lo difende più nessuno".

Rob.Germ.

del test molecolare e così facendo annullano il vantaggio temporale che ci darebbe un test rapido antigenico. Questo è il motivo ad oggi del 'no' sui test rapidi e non dei salivari tout court". L'esponente della maggioranza, riportando anche la linea del Governo, conclude: "E' intenzione proseguire in questo approfondimento. Ci sono anche molti ordini del giorno che su questo chiedono che ci sia un supplemento di approfondimento per verificare se ci siano, anche velocemente, le condizioni per poter ampliare anche ai test salivari rapidi le possibilità di accesso al green pass. Quando ci saranno certezze su base scientifica, sicuramente non ci sarà una contrarietà del parlamento e della maggioranza. Non ci sono però ora le ragioni per l'accantonamento della questione". In aula alla Camera sono intervenute Ros-

sana Boldi della Lega e Angela Ianaro (M5s) per perorare la causa dell'approfondimento sui test salivari rapidi. Boldi ha detto: "C'è una riflessione da parte del Cts e del Governo e quindi mi auguro che questa riflessione venga esplicitata con l'accoglimento dei nostri ordini del giorno. A questo punto c'è la necessità di dare una risposta coerente con il voto in commissione. Sono troppi i vantaggi di un test salivare rapido che non richiedono la presenza di personale sanitario - ha sottolineato l'esponente della Lega- Hanno talmente tanti vantaggi che mi rifiuto di pensare che il Governo non faccia una riflessione su questo". Ianaro ha aggiunto: "Spero che dal Governo ci sia un'apertura su questa questione importante su cui sono stati presentati emendamenti in commissione".

Dire

Green Pass, la posizione del Pd con Letta: "Va esteso al pubblico ed al privato"

"Abbiamo questi 200 miliardi dell'Ue da spendere, non possiamo permetterci per giochi politici di fermare il Paese". Lo ha detto il segretario del Pd, Enrico Letta, parlando di green pass. Secondo Letta "la grande maggioranza dell'Italia vuole ripartire e non può

farsi limitare da una minoranza. Chiedo al governo di tener conto del giudizio della maggioranza degli italiani, di andare avanti nell'estensione del certificato nel pubblico e nel privato".



Politica/Economia

Green Pass, Costa (Salute): "I tamponi non li pagherà lo Stato"

La prossima settimana ci sarà l'estensione del green pass a tutti i lavoratori del pubblico e del privato? "Credo di sì, questo è l'obiettivo da raggiungere. Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione dobbiamo creare le condizioni per tornare alla normalità e far tornare a lavorare in presenza i nostri dipendenti pubblici dei Comuni, dei nostri enti locali, perché credo sia un segnale importante. Se lo smart working è stato uno strumento fondamentale nel momento più complicato del nostro paese, io credo oggi dobbiamo creare le condizioni per tornare a lavorare in presenza e il green pass è uno strumento efficace per raggiungere questo obiettivo". Queste



le parole del sottosegretario alla Salute Andrea Costa a 24 Mattino su Radio 24. Poi Costa sferra la bordata: Tamponi gratuiti ai lavoratori pagato dallo Stato? "Bisogna fare una riflessione e un approfondimento, ma non credo che possa essere questa la soluzione, la strada da percorrere. La via maestra

scelta dal governo non è quella del tampone ma quella del vaccino, se partiamo da questo principio mi sento di escludere questa ipotesi. Per quanto riguarda i tamponi abbiamo già fatto un grande lavoro, mi riferisco ai prezzi calmierati, da qui passare alla gratuità per i lavoratori lo vedo un percorso complicato". "Si ai concerti con green pass, dobbiamo rispondere agli artisti" - "E' un'ipotesi ragionevole e percorribile nel momento in cui sosteniamo la validità e la sicurezza del green pass. Credo che pensare ad organizzare eventi adottando il criterio del green pass sia una proposta da tenere in considerazione ed alla quale dobbiamo dare una risposta".

Brunetta e lo smart working: "Lavoro a domicilio all'italiana senza contratto non ha futuro"

"Occorre fare un po' di chiarezza, il lavoro 'smart' è stata la risposta emergenziale al Lockdown. Si doveva tenere a casa i dipendenti pubblici e lo si è fatto in questa modalità. Si poteva mettere in cassa integrazione come è stato fatto nel privato, si è preferito il lavoro cosiddetto 'smart'. Idea intelligente, ma anche ricordando il mio antico mestiere di professore ordinario di economia del lavoro, posso dire che il lavoro agile, il lavoro smart, non ha affatto fornito e garantito i servizi pubblici essenziali, quelli li hanno garantiti i lavoratori della sanità, i medici gli infermieri, i lavoratori della sicurezza, i carabinieri, i poliziotti, in progress i lavoratori della scuola. I lavoratori 'smart' non



hanno affatto garantito questi servizi". Sono le parole pronunciate dal ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, durante il question time in Aula alla camera, a un'interrogazione sulle iniziative volte a favorire il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni.

"Secondo elemento- continuo- questo tipo di lavoro può essere pensato come modello per il futuro? Attenzione, perché questo tipo di lavoro, costruito dall'oggi al domani spostando dalla presenza al remoto l'organizzazione del lavoro pubblico è senza contratto: cioè questi lavoratori non hanno un contratto. È senza obiettivi, non c'è stata nessuna riorganizzazione per obiettivi del loro lavoro. È senza tecnologia. È lavoro a domicilio con uso di smartphone e 'computerino' di casa. È senza sicurezza, abbiamo visto il caso del Lazio. Quindi è un lavoro a domicilio all'italiana. C'è una bellissima definizione sull'edizione inglese di Wikipedia che dice sostanzialmente che è un lavoro self-service, all'italiana, da casa". Allora, prosegue il ministro, "pensare di proiettare questo tipo di organizzazione nata nell'emergenza nel futuro mi sembra un abbaglio. Abbiamo il Pnr, abbiamo la digitalizzazione, abbiamo cambiato il modo di fare i concorsi pubblici digitalizzati, abbiamo in programma l'interoperabilità delle banche dati, il passaggio al cloud: ecco questo è il futuro, questa è la modernità, non un lavoro a domicilio senza futuro, senza tecnologia, senza contratto, senza organizzazione".

Dire

Ita, tensioni con Cgil, Cisl e Uil sulla rottura del tavolo di confronto



Il tavolo di confronto sul personale saltato e dunque il mancato accordo con i sindacati, ha fatto salire la tensione tra azienda e sindacati. La nuova Compagnia, malgrado tutto, ha comunque annunciato l'intenzione di assumere 2.800 persone. Questo ha scatenato la reazione sindacale. I segretari generali di Cgil e Filt, Maurizio Landini e Stefano Malorgio, Cisl e Fit, Luigi Sbarra e Salvatore Pellecchia e Uil e Uiltrasporti, Pierpaolo Bombardieri e Claudio Tarlazzi, sostengono che "ora serve intervenire e convocare urgentemente il tavolo sull'emergenza trasporto aereo che avrebbe dovuto essere già stato

convocato a seguito delle nostre reiterate richieste, rimaste totalmente inascoltate da parte dei Ministeri che ne avrebbero avuta la titolarità, finanziando innanzitutto un ammortizzatore sociale che accompagni il piano industriale messo in campo da un'azienda pubblica. E' inaccettabile - concludono i segretari generali - che un'azienda di proprietà dello Stato agisca con una modalità al limite delle regole e senza alcuna idea di responsabilità sociale, fino a mettere in discussione l'esistenza del contratto nazionale, in una trattativa complessa che riguarda migliaia di lavoratori e lavoratrici".

Alitalia, rivelazioni del Financial Times: "Aiuti di Stato da 900mln per la Compagnia. Dovranno essere restituiti"



L'Antitrust dell'Unione europea chiederà al Governo italiano di recuperare dalla vecchia Alitalia i 900 milioni di euro di prestito ponte, in quanto considerati aiuti di Stato illegali. L'indiscrezione - che piomba mentre si consuma lo strappo tra azienda e sindacati sul passaggio di lavoratori da Alitalia a Ita - è stata resa pubblica dal Financial Times, solitamente bene informato, secondo il quale Roma avrebbe violato le regole Ue sugli aiuti di Stato concedendo prestiti per il salvataggio di Alitalia nel 2017. Il diritto dell'Unione europea vieta, infatti, a uno Stato membro di concedere a un'azienda un sostegno finanziario che le dia un vantaggio rispetto ai suoi rivali.

Politica/Economia

Il Covid nel 2020 ha imposto una pesante battuta d'arresto al comparto del non-food: con 93,5 miliardi di euro di vendite, il calo è stato del 9,5% rispetto all'anno prima. Un risultato che ha interrotto bruscamente l'andamento positivo, seppure lento, degli anni precedenti e il trend crescente di medio periodo, che, fino al 2019, aveva rispecchiato un clima di fiducia titubante, ma comunque positivo. A scattare la foto è l'Osservatorio non food di GS1 Italy che analizza 13 comparti. "Il 2020 è stato un anno caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza legata al Coronavirus, che, attraverso chiusure forzate e timori sanitari, ha modificato molte abitudini di consumo soprattutto per i prodotti non alimentari - ha spiegato Marco Cuppini, research and communication director di GS1 Italy - Il non food ha subito un forte rallentamento in quasi tutti i comparti, ma alcune famiglie di prodotti hanno visto un'accelerazione delle vendite, altri una

Non-food, pesante battuta d'arresto (-9,5%) nel 2020, analizzati 13 comparti merceologici

reale rinascita. Anche le modalità di acquisto sono cambiate. L'e-commerce è diventato il canale preferenziale, benché i negozi fisici siano rimasti un punto di riferimento insostituibile per molte tipologie di prodotti non alimentari. Alla luce di quanto accaduto nel 2020, qualcosa andrà ripensato nel grande mondo del non food, perché la realtà mutata con cui il consumatore ha dovuto fare i conti durante la pandemia ha lasciato una traccia profonda, spesso arricchita anche da una nota di soddisfazione, esperienziale e personale, nel confrontarsi con le nuove tecnologie digitali". Andando a guardare nel dettaglio i 13 comparti, si osserva che nel 2020 il fenomeno dell'"upgrading" tecnologico domestico si è fermato e la rinuncia



agli acquisti ha accomunato 11 dei 13 comparti merceologici rilevati nell'Osservatorio non food. Gli unici due ad aver chiuso il 2020 con una crescita delle vendite sono stati l'edutainment (il settore che raccoglie tutti i prodotti destinati alla forma-

zione e all'intrattenimento, come film, libri, videogiochi e supporti musicali, avanzato di +9,4% sul 2019, e l'elettronica di consumo (che raccoglie telefonia, hardware, elettrodomestici, fotografia, multimedia storage) che ha ottenuto un +6,3% rispetto al-

l'anno precedente. Tra gli 11 comparti merceologici in calo annuo, la forbice della riduzione delle vendite è stata piuttosto ampia, spesso a due cifre, con valori che vanno dal -2% dei prodotti di automedicazione al -17,5% degli articoli per lo sport. Il crollo più pesante del 2020 è stato quello di abbigliamento e calzature: non solo perché ha avuto il maggior calo percentuale degli acquisti (-26,5%) di tutto il non food, ma anche perché ha perso il maggior incasso in termini assoluti, vista la sua leadership storica per giro d'affari. Nel 2020 l'elettronica di consumo ha superato il mondo dell'abbigliamento e calzature diventando il comparto più importante nel non food per valore delle vendite.

Eni: entro prossimo decennio energia pulita nella rete elettrica Primo test per la fusione a confinamento magnetico

La Cfs, società partecipata dall'Eni, di cui è principale azionista, e dal Mit di Boston, ha terminato con successo il primo esperimento di un supermagnete che potrebbe contenere e gestire la fusione nucleare di deuterio e trizio. La società stima di poter costruire entro il 2025 il primo reattore sperimentale e di procedere con la produzione di energia per la rete elettrica nei prossimi 10 anni.

E' quanto fa sapere l'Eni in una nota. Eni poi fa sapere che CFS (Commonwealth Fusion Systems), società spin-out del Massachusetts Institute of Technology di cui Eni è il maggiore azionista, ha condotto con successo il primo test al mondo del magnete con tecnologia superconduttiva HTS (High Temperature Superconductors) che assicurerà il confinamento del plasma nel processo di fusione magnetica. "Lo sviluppo di tecnologie innovative è uno dei pilastri su cui poggia la strategia di Eni volta al completo abbattimento delle emissioni di processi industriali e prodotti, nonché la chiave per una transizione energetica equa e di successo - dice l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi - per Eni, la fusione a confinamento magnetico occupa un ruolo centrale nella ricerca tecnologica finalizzata al percorso di decarbonizzazione, in quanto potrà

consentire all'umanità di disporre di grandi quantità di energia prodotta in modo sicuro, pulito e virtualmente inesauribile e senza alcuna emissione di gas serra, cambiando per sempre il paradigma della generazione di energia e contribuendo a una svolta epocale nella direzione del progresso umano e della qualità della vita. Il risultato straordinario ottenuto durante il test dimostra ancora una volta l'importanza strategica delle nostre partnership di ricerca nel settore energetico e consolida il nostro contributo allo sviluppo di tecnologie game changer". "La fusione a confinamento magnetico, tecnologia mai sperimentata e applicata a livello industriale finora, è una fonte energetica sicura, sostenibile e inesauribile - spiega una nota Eni - che riproduce i principi tramite i quali il Sole genera la propria energia, garantendone una enorme quantità a zero emissioni e rappresentando una svolta nel percorso di decarbonizzazione".

La tecnologia oggetto del test "è di particolare rilevanza nel quadro della ricerca sulla fusione a confi-



namento magnetico poiché rappresenta un passo importante per creare le condizioni di fusione controllata, e questo rende possibile il suo impiego in futuri impianti dimostrativi". Studiare, progettare e realizzare macchine in grado di gestire reazioni fisiche simili a quelle che avvengono nel cuore delle stelle "è il traguardo tecnologico a cui tendono le più grandi eccellenze mondiali nella ricerca in ambito energetico". Eni è "impegnata da tempo in questo ambito di ricerca e nel 2018 ha acquisito una quota del capitale di CFS per sviluppare il primo impianto che produrrà energia grazie alla fusione". Contestualmente, l'azienda ha sottoscritto un accordo con il Plasma Science and Fusion Center del Massachusetts Institute of Technology (MIT), per svolgere congiuntamente programmi di ricerca sulla fisica del plasma, sulle tecnologie dei reattori a fusione, e sulle tecnologie degli elettromagneti di nuova generazione. Il test ha riguardato proprio l'utilizzo di elettromagneti di nuova generazione per gestire e confinare il plasma, ovvero la mi-

sceola di deuterio e trizio portata a temperature altissime da fasci di onde elettromagnetiche, e ha dimostrato la possibilità di assicurare l'innesco e il controllo del processo di fusione, dimostrando l'elevata stabilità di tutti i parametri fondamentali. "La tecnologia oggetto del test potrebbe contribuire significativamente alla realizzazione di impianti molto più compatti, semplici ed efficienti - spiega Eni - Ciò contribuirà a una forte riduzione dei costi di impianto, dell'energia di innesco e mantenimento del processo di fusione e della complessità generale dei sistemi, avvicinando in tal modo la data alla quale sarà possibile costruire un impianto dimostrativo che produca più energia di quella necessaria ad innescare il processo di fusione stesso (impianto a produzione netta di energia) e consentendo, successivamente, la realizzazione di centrali che possano più facilmente essere distribuite sul territorio e connesse alla rete elettrica senza dover realizzare infrastrutture di generazione e trasporto dedicate". Sulla base dei risultati del test, CFS "conferma la propria 'roadmap', che prevede la costruzione entro il 2025 del primo impianto sperimentale a produzione netta di energia denominato 'SPARC' e successivamente quella

del primo impianto dimostrativo, ARC, il primo impianto capace di immettere energia da fusione nella rete elettrica che, secondo la tabella di marcia, sarà disponibile nel prossimo decennio". "SPARC" (Soonest/Smallest Private-Funded Affordable Robust Compact) sarà realizzato assemblando in configurazione toroidale (una ciambella detta 'tokamak') "un totale di 18 magneti dello stesso tipo di quello oggetto del test", spiega la nota. In tal modo sarà possibile generare un campo magnetico di intensità e stabilità necessarie a contenere un plasma di isotopi di idrogeno a temperature dell'ordine di 100 milioni di gradi, condizioni necessarie per ottenere la fusione dei nuclei atomici con il conseguente rilascio di un'elevatissima quantità di energia. Eni "è impegnata da tempo" nella ricerca sulla fusione e nel 2018 ha acquisito una quota del capitale di CFS per sviluppare il primo impianto che produrrà energia grazie alla fusione. Contestualmente, l'azienda ha sottoscritto un accordo con il Plasma Science and Fusion Center del Massachusetts Institute of Technology (MIT), per svolgere congiuntamente programmi di ricerca sulla fisica del plasma, sulle tecnologie dei reattori a fusione, e sulle tecnologie degli elettromagneti di nuova generazione.

Inaugurata Cosmofarma ReAzione I valori al centro

Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia Romagna: "Le farmacie sono state un pilastro molto importante nella lotta alla pandemia. Cosmofarma è da sempre un appuntamento fondamentale nel suo settore. Quest'anno lo è ancora di più, alla luce della drammatica pandemia che stiamo ancora affrontando, potendo però contare sui vaccini: un'occasione per fare il punto con i migliori professionisti italiani e non solo e confrontarci sulla sanità del futuro." Inaugurata a Bologna Cosmofarma ReAzione - I Valori al centro che da oggi fino a domenica 12 settembre proporrà un ricco calendario di incontri, dibattiti, convegni dedicati al mondo farmacia.

Eccezionalmente in contemporanea con Sana-Salone internazionale del biologico e del naturale e Onbeauty by Cosmoprof, Cosmofarma ReAzione punta sulla capacità di ripresa di un comparto che in questi due ultimi anni ha subito una forte evoluzione e il cui mercato mostra una chiara tendenza alla ripresa: il canale Farmacia ha fatto registrare, anche in estate, un trend in crescita, +5%, rispetto al 2020 e in recupero anche rispetto allo stesso periodo del 2019, +2,9%, secondo i dati New Line RDM. Il Presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, intervenuto oggi alla cerimonia di inaugurazione della quattro giorni, ha sottolineato il ruolo svolto da Cosmofarma: "Cosmofarma è da sempre un appuntamento fondamentale nel suo settore. Quest'anno lo è ancora di più, alla luce della drammatica pandemia che stiamo ancora af-



frontando, potendo però contare sui vaccini: un'occasione per fare il punto con i migliori professionisti italiani e non solo e confrontarci sulla sanità del futuro. Un modello che va reso a misura di cittadino, ancor più inclusivo e che garantisca a tutti l'accesso ai servizi, puntando sulla medicina di territorio. La ripartenza deve basarsi su massicci investimenti nella sanità pubblica e universalistica". Si è soffermato sul ritorno in presenza delle fiere e sull'importanza di questo settore per la regione: "Il ritorno delle Fiere in presenza è un'ottima notizia e un fondamentale segnale di fiducia per un settore che ha sofferto moltissimo durante la pandemia. In questi giorni tornano in presenza manifestazioni storiche, come è questa, e ci tengo a ringraziare gli organizzatori per aver tenuto duro e non essersi arresi di fronte a enormi difficoltà. Anzi, hanno sa-

puto resistere e organizzare kermesse di livello internazionale garantendo la totale sicurezza per operatori e visitatori. L'Emilia-Romagna, insieme al Veneto e alla Lombardia, ospita la stragrande maggioranza delle fiere italiane, strumenti fondamentali per supportare il Made in Italy e le esportazioni di filiere che sono eccellenze non solo nella nostra Regione, ma in tutto il mondo" e ha poi concluso soffermandosi sul ruolo svolto dai farmacisti in pandemia e sulla recente possibilità di vaccinare anche in farmacia: "Le farmacie sono state un pilastro molto importante nella lotta alla pandemia. Il loro ruolo è stato di fondamentale supporto alla struttura sanitaria regionale, offrendo un contributo di competenza e professionalità. Qualità alle quali si unisce la capacità di accogliere il pubblico, dato che si trovano in prima linea e spesso sono il primo

sportello a cui i cittadini si rivolgono per avere chiarimenti e spiegazioni. Insieme abbiamo stipulato accordi su tamponi e, negli ultimi giorni, anche sui vaccini, che dal 7 settembre in Emilia-Romagna possono essere fatti anche nelle farmacie: contiamo sulle farmacie, che sono i presidi sanitari più diffusi e capillari sul territorio, per accelerare ancora di più la campagna vaccinale".

Il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Manlio Di Stefano, nel suo intervento video registrato, ha sottolineato come l'avvio delle tre manifestazioni di oggi, Cosmofarma ReAzione, OnBeauty by Cosmoprof e Sana, "dimostri la volontà delle aziende di rilanciare il business" e di mettere assieme "tre filiere di eccellenza e portarle all'estero", grazie a una "vetrina

privilegiata che è anche momento di incontro per le imprese".

Ha partecipato all'inaugurazione Gianpiero Calzolari, Presidente di Bologna Fiere, che ha salutato il via alle manifestazioni con "soddisfazione ed emozione". Visitando i padiglioni, ha aggiunto, "avrete tutti la sensazione di partecipare a un momento importante per il Paese e per il territorio". Carlo Ferro, Presidente agenzia ICE - Italian Trade & Investment Agency ha infine fatto notare che "se le fiere ripartono è grazie al coraggio delle imprese e alla tenacia degli organizzatori". "Cosmofarma rappresenta da sempre un momento di incontro di grande rilevanza per la farmacia italiana e per i farmacisti che operano sul territorio. Ma l'edizione di quest'anno assume una valenza ancora più significativa dopo la pesante battuta di arresto determinata dalla pandemia nel 2020: possiamo finalmente confrontarci in presenza e non più attraverso la mediazione di piattaforme digitali. Questo è un forte segnale di incoraggiamento per la ripartenza del sistema salute italiano e del nostro Paese. Soprattutto è un incentivo per le farmacie e i farmacisti italiani a proseguire sul solco della strada intrapresa durante la crisi: stiamo infatti raccogliendo i frutti dell'impegno profuso in questi lunghi e difficili mesi che ci hanno visti protagonisti nel garantire assistenza e dare risposte ai bisogni dei cittadini", ha dichiarato Andrea Mandelli Presidente della Federazione Nazionale dei Farmacisti Italiani (FOFI), a margine dell'inaugurazione.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

L'allarme della scienza: in 30 anni mai tanto caldo come ad agosto

Oramai sembra una gara al rialzo. Anno dopo anno va sempre peggio e, secondo l'autorevole parere di alcuni scienziati, pure le misure indicate da alcuni Paesi come prioritarie per ridurre le emissioni nocive in atmosfera potrebbero, anche se realizzate entro i tempi indicati dai vari protocolli, risultare in cronico ritardo. I dati diffusi da Copernicus, l'osservatorio sul clima dell'Unione europea, del resto solo purtroppo eloquenti: ogni volta sembra che vadano a cercare il record del mese più caldo. Non si tratta, evidentemente, di una competizione a chi la spara più grossa quanto, piuttosto, delle prove scientifiche che certificano un riscaldamento globale inarrestabile. L'estate del 2021, ha reso noto ieri Copernicus, è stata la più calda in Europa negli ultimi 30 anni, con temperature di 1 grado superiore alla media del periodo 1991 - 2020. In Europa, la stagione estiva di quest'anno ha superato di 0,1 gradi le precedenti estati più calde, cioè quelle del 2010 e del 2018. A livello mondiale, agosto 2021 è stato il terzo agosto più torrido mai registrato



(a pari merito con l'agosto 2017), superiore di poco più di 0,3 gradi rispetto alla media 1991-2020. In Europa, secondo Copernicus, l'agosto del 2021 ha registrato temperature simili alla media nel periodo 1991-2020, ma con condizioni differenti nel continente: caldo da record nei paesi del Mediterraneo, temperature più alte della media ad est,

temperature sotto la media al nord. I dati di Copernicus su agosto e sull'intera estate non fanno che confermare quanto l'osservatorio aveva già reso noto in precedenza. Il giugno del 2021 è stato il quarto più caldo dal 1991 nel mondo, il secondo in Europa e il più caldo in assoluto in Nord America. Luglio è stato il terzo per calore mai regi-

strato al mondo in trent'anni, il secondo in Europa. I numeri sull'estate bollente erano stati preceduti però da un ulteriore risultato sconcertante: secondo i satelliti di Copernicus, la primavera del 2021 è stata, all'opposto, la più fredda in Europa dal 2013, con la temperatura media di maggio inferiore di 0,46 gradi alla media 1991-2020. Situa-

zione opposta su scala globale, dove il mese di maggio è stato il più caldo della media di circa 0,26 gradi, con picchi nell'ovest della Groenlandia, nel Nord Africa, in Medio Oriente e nella parte Nord occidentale della Russia. Gli scienziati si stanno ancora interrogando sul perché di queste variazioni: potersene spiegare consentirebbe, forse, di riuscire ad agire in via preventiva per proteggere, per esempio i raccolti e la verdura di stagione. Secondo una ricerca della American Association for the Advancement of Science, pubblicata sulla rivista "Science", il riscaldamento globale può portare anche freddo estremo e nevicate eccezionali. Se l'Artico si riscalda, i vortici freddi di vento che girano sopra di esso si allungano e finiscono sull'Asia e sull'America settentrionale, provocando ondate di gelo ed eventi invernali da record. E' quello che è successo nel febbraio scorso, con le tempeste di neve eccezionali sul Texas, che hanno fatto decine di morti e lasciato 4 milioni di case e uffici senza corrente.

Vittoria Borelli

L'invio dell'amministrazione Usa per il clima, John Kerry, ne è convinto: "Le Nazioni del mondo non stanno facendo abbastanza per invertire gli effetti nefasti dei cambiamenti climatici. È necessario che ciascuno dei Paesi leader nelle emissioni adotti robuste misure di contenimento, altrimenti il resto del mondo sarà condannato". Le parole molto pesanti di Kerry sono risonate dall'autorevole tribuna del vertice virtuale internazionale ospitato dall'Argentina sul tema "Dialogo ad alto livello sull'azione per il clima nelle Americhe", inaugurato dal presidente argentino Alberto Fernandez, con la partecipazione del segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres. In particolare, Kerry si è ammarrato per "la perdita di tempo registrata durante l'amministrazione di Donald Trump nella promozione di politiche davvero capaci di contrastare il riscaldamento globale",

Clima, dagli Usa l'appello al mondo: "Non stiamo facendo abbastanza"

ma ha assicurato che ora "Joe Biden ha promesso di moltiplicare le iniziative e aumentare le risorse a disposizione della difesa dell'ambiente". "La natura - ha scandito l'invio della Casa Bianca - ci sta urlando contro che non stiamo facendo abbastanza: vediamo inondazioni, siccità, valanghe, scioglimento dei ghiacciai. Ho chiesto agli scienziati quale sia il tema che li preoccupa di più, ed hanno risposto che quello che sta accadendo può essere irreversibile". Kerry ha dunque invitato gli Stati e gli organismi internazionali competenti a "stabilire piani chiari su cosa fare perché, in caso contrario, nel decennio in corso il riscaldamento globale continuerà ad aumentare". Kerry ha aggiunto che "si



tratta di una questione matematica: non otterremo emissioni nette pari a zero entro il 2050 se non facciamo passi avanti. Gli Stati Uniti si sono impegnati a

ridurre le emissioni di carbonio del 50 per cento entro il 2035. I finanziamenti possono esserci - ha concluso - ma abbiamo bisogno di azioni efficaci". Intanto,

l'amministrazione del presidente Biden ha annunciato l'ambizioso piano finalizzato a produrre il 45 per cento del fabbisogno nazionale di elettricità da energia solare entro il 2050. Il nuovo obiettivo di Biden, ha scritto il "New York Times", è "in linea con gli appelli lanciati dalla maggior parte degli scienziati del clima, secondo cui ridurre a zero le emissioni nette di gas serra entro il 2050 è essenziale per limitare gli effetti peggiori del riscaldamento globale e l'uso di fonti di energia rinnovabile come pannelli solari e turbine eoliche è indispensabile per raggiungere tale risultato". Molti dei dettagli dell'ambizioso piano saranno decisi dai legislatori del Congresso, che stanno lavorando a un disegno di legge bipartisan sulle infrastrutture e a una misura molto più ampia che punta ad autorizzare fino a 3.500 miliardi di dollari di spesa federale per finanziare gli interventi.

Economia Italia

Dopo oltre un anno all'insegna della pandemia e di una accentuata prudenza, il futuro sembra tornare al centro degli obiettivi economici degli italiani. Se il 27 per cento - una fetta, comunque, tutt'altro che ridotta - pensa che mantenere la liquidità sul conto corrente sia la soluzione più sicura e opportuna per potersi far trovare pronti dinanzi ad eventuali nuove emergenze, tre su quattro (73 per cento) pensano invece che, in questa fase, investire una parte dei risparmi sia la via migliore per dare maggiore solidità al proprio domani. L'orientamento dei risparmiatori improntato a quello che si può definire, pur con qualche accortezza, un rinnovato ottimismo emerge dall'analisi dell'Osservatorio Reale Mutua sul Welfare. Più in dettaglio, l'obiettivo di investimento prioritario degli italiani, per ciò che emerge dall'analisi, è rendere più sicuro il futuro della famiglia (31 per cento), così come in-

Prudenti ma attenti al futuro: gli italiani tornano a investire



crementare il tenore di vita nel medio-lungo periodo (27 per cento), mentre il 17 per cento punta a rafforzare una pensione che teme sarà insuffi-

ciente. Ma quali sono gli strumenti di risparmio cui guardano preferibilmente gli italiani? Il quadro non è avaro di sorprese: solo il 6 per cento

indica il mattone, storicamente considerato il porto sicuro. Discorso simile per le obbligazioni (11 per cento) che, visti i tassi ai minimi, da tempo

hanno perso il ruolo che tradizionalmente hanno svolto per generazioni di risparmiatori. Men che meno trasmette sicurezza l'investimento diretto in titoli azionari (8 per cento). E dunque? Gli italiani sembrano più orientati alle soluzioni assicurative (37 per cento), come le polizze vita e i piani di accumulo, e ai fondi pensione integrativi (11). Che ci sia un clima di maggior fiducia lo prova anche la crescente propensione ad accedere a mutui e finanziamenti per acquisti di particolare importanza: il 44 per cento degli italiani si dice infatti propenso a questa soluzione. La parola d'ordine, però, resta quella della sicurezza e della prudenza (46 per cento), complice l'esperienza della pandemia. Anche perché quasi uno su due (40 per cento) non si sente pronto a investire a cuor leggero, temendo di non riuscire a scegliere l'investimento adatto soprattutto a causa delle proprie insufficienti competenze finanziarie.

Padova, l'innovazione in azienda Sette donne al timone dei reparti

Sette donne a governare e amministrare altrettanti reparti dell'azienda, a capo dunque anche di molti uomini. E' il risultato, per certi versi unico nel suo genere, della scelta compiuta da un imprenditore padovano che da sempre crede nella forza delle donne e della marcia in più che hanno soprattutto in ambito lavorativo. Lui è Andrea Minozzi, titolare del Gruppo Minozzi che oggi raggruppa sei aziende operanti nel settore termotecnico e una, nuovissima, nel settore dell'intrattenimento (Energy Solutions, Energy System, Energy Products, C.M Solutions, 3 A Solutions e Art why not). In Veneto il Gruppo ha lavorato per la regolazione e l'efficiamento energetico dell'Orto botanico di Padova, all'ex Ospedale Geriatrico della stessa città e alla realizzazione dell'H-Campus in quel di Roncade, il polo per la formazione e l'innovazione che guarda alla Silicon Valley. La sede operativa e amministrativa è a Selvazzano mentre c'è una sede produttiva a Rubano. "Non sono né maschilista né femmi-



nista - spiega Minozzi - ma dico che le donne hanno una marcia in più su tante cose. Sono precise, portano a termine tutti i compiti assegnati, sono affidabili e riescono anche a fare squadra. Lavorare con loro è un piacere perché portano un grande rispetto verso tutti, mi sono vicine ma non sono invadenti, sono capaci di darmi suggerimenti e di chiedermene con un confronto sano e anche con discussioni proficue. Sono proattive - rievole - , non lasciano nulla al caso, sono concrete nei problemi da risolvere, se c'è anche un problema piccolo cercano

di risolverlo subito e hanno quell'istinto femminile e quella velocità che davvero non ha paragoni". "L'importante come imprenditore - conclude Minozzi - è essere veloci, avere la capacità di cambiare anche rotta, mentalità e pensiero quando è il momento, ma soprattutto condividere con il personale interno, confrontarsi, ognuno con le proprie capacità e specifiche. In un momento nel quale ci troviamo di fronte a sfide decisive, la mia decisione punta a dimostrare che mutare certe consuetudini aziendali si può, con efficacia e lungimiranza".

L'economia circolare spalanca le porte a 200 nuovi mestieri

"Designer circolare", "gestore della logistica inversa", "esperto di blockchain per la sostenibilità", "tecnico di gestione della filiera", "carrellista digitale", passando per l'imprenditore e per gli ingegneri gestionali che dovranno guidare le aziende nell'innovazione. Sono oltre 200 (e in continua crescita) le nuove professioni dell'economia circolare, censite da un'indagine realizzata da Randstad, agenzia specializzata per il lavoro. Secondo la ricerca, le professioni coinvolte richiedono un mix di conoscenze "ibride", sia tecnico-scientifiche specifiche dell'ambito di riferimento sia trasversali, ed evidenziano l'insufficienza di persone adeguatamente preparate per ricoprire questi ruoli, "con il rischio di esasperare nei prossimi anni la cronica difficoltà di reperimento di personale". Secondo l'indagine sarà quindi necessario superare i vecchi modelli di organizzazione del lavoro ed è urgente passare dalla segmentazione delle mansioni lavorative al collegamento tra queste. Nel repertorio aperto delle professioni dell'economia circolare, Randstad Research ha rappresentato 15 "costellazioni" professionali, costituite da professioni centrali, professioni specialistiche (presenti solo in alcuni tipi specifici di aziende) e professioni emergenti trasversali. E, dall'analisi delle competenze richieste, nelle oltre 200 professioni individuate, sono fondamentali principalmente le conoscenze tecnico-scientifiche, lo spirito di progettazione, l'attitudine al cambiamento, la capacità di gestione e di controllo, la conoscenza delle norme, la vocazione alla comunicazione e al coordinamento, profili "ibridi" che richiedono conoscenze più ricche del comune e una maggiore capacità di mettersi "in connessione" con altre professioni.

Economia Mondo

Usa, dibattito aspro sul tapering "Piano, ma deve essere avviato"



Il presidente della Federal Reserve Bank di Atlanta, Raphael Bostic, ha dichiarato ieri di ritenere che la Federal Reserve, la banca centrale statunitense, sarà in grado di iniziare il tapering del suo programma di acquisto di asset - misura adottata a sostegno dell'economia messa a dura prova dall'emergenza sanitaria - già quest'anno, anche se non ha confermato di non attendersi una decisione in tal senso dalla riunione dei vertici bancari di questo mese. La dichiarazione di Bostic, che si è così inserito "a gamba tesa" nel dibattito sul tapering Usa e che

per la maggior parte di quest'anno ha sostenuto che la Fed dovrebbe ridurre i suoi 120 miliardi di dollari al mese di stimoli, ha detto in un'intervista al "Wall Street Journal" che i dati più recenti e la ripresa della pandemia di coronavirus richiedono più tempo prima di avviare il tapering. "Visto quanto i numeri erano forti nella prima parte dell'estate, ero davvero incline a sostenere un inizio del tapering prima di quanto molti si aspettassero", ha detto Bostic. "I dati più deboli che abbiamo visto di recente mi suggeriscono che forse c'è una possibi-

lità per attendere, ma penso ancora che quest'anno sarà possibile e appropriato" rallentare l'acquisto di asset. Nonostante la nuova impennata della pandemia, Bostic rimane ottimista sull'economia e pensa che la ripresa proseguirà bene senza l'aiuto del Qe della Fed, aggiungendo che quando arriva il momento di ritirarsi, è meglio farlo "più velocemente". Il capo della Fed di Atlanta ha osservato che anche l'attuale ondata di coronavirus non è uno shock acuto e inaspettato. "La variante Delta non è una novità assoluta, nel senso che abbiamo ricevuto se-

Anche l'Africa scopre l'efficacia della finanza web

La piattaforma fintech M-Pesa, sistema di pagamento e trasferimento di denaro attraverso il telefonino diffuso soprattutto in Africa, ha annunciato che il servizio ha superato i 50 milioni di utenti attivi mensili, a poco più di 14 anni dal suo lancio. Il servizio è stato lanciato in Kenya e da allora si è esteso ad altri Paesi africani, tra cui Tanzania, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Lesotho, Ghana ed Egitto. Vodafone, la multinazionale che offre i servizi M-Pesa in questi Paesi, contava solo cinque anni fa 25 milioni di clienti. Tale risultato è frutto della joint-venture tra Vodafone e Safaricom, che ha lanciato M-Pesa Africa 18 mesi fa per accelerare la diffusione del servizio sfruttando i nuovi bisogni dei consumatori africani per fronteggiare la pandemia. Nell'ultimo anno e mezzo i volumi delle transazioni sono aumentati del 44 per cento. Nick Read, amministratore delegato di Vodafone Group, commentando l'ultimo traguardo, ha dichiarato: "M-Pesa ha aiutato milioni di persone ad accedere per la prima volta ai servizi finanziari e altri milioni a migliorare la propria vita, avviare attività e avere il pieno controllo delle proprie finanze. Siamo ancora nelle prime fasi dello sviluppo di M-Pesa Africa e continueremo a investire". M-Pesa è un servizio che negli anni si è rivelato essenziale per l'inclusione degli utenti nella finanza formale: in Kenya, i servizi e i prodotti finanziari sono aumentati del 56 per cento dal lancio di M-Pesa e alla piattaforma è stato anche attribuito il merito di aver aiutato il 2% delle famiglie kenyote a uscire dalla povertà estrema.

gnali dai nostri leader aziendali per un po' di tempo che era disponibile e che stava iniziando a influenzare il modo in cui pensavano alla loro attività". Delta "ha decisamente rallentato il ritmo del progresso, ma non lo ha fermato". Bostic ha anche affermato che prevede

ancora un raffreddamento dell'inflazione, attualmente elevata, sebbene ciò potrebbe richiedere più tempo del previsto. Il funzionario ha anche minimizzato le prospettive di un aumento dell'instabilità finanziaria legata in parte al forte stimolo della Fed.

La Corea del Nord, alle prese con una grave carestia riconosciuta pubblicamente dai vertici del regime di Pyongyang, non ha rinunciato, nella notte di mercoledì, a celebrare con una grande parata il 73esimo anniversario della sua fondazione. Le avvisaglie che il Partito dei lavoratori non avrebbe rinunciato all'evento, dai costi spropositati viste le condizioni delle esangui casse pubbliche, si erano avute, nei giorni scorsi, dalle colonne del giornale ufficiale "Rodong Sinmun" che aveva riportato in prima pagina i saluti consegnati al leader Kim Jong-un dai capi di Stato stranieri, con altri articoli sui fiori inviati dalle ambasciate straniere presenti a Pyongyang in onore dell'evento. La Corea del Nord, secondo gli osservatori, ha così deciso di concentrare l'atmosfera celebrativa intorno alla solidarietà nazionale in un momento in cui sta

lottando con le conseguenze della pandemia del Covid-19 e i controlli alle frontiere che stanno mettendo a dura prova l'economia in crisi cronica. Così, mentre a ottobre 2020 una massiccia parata militare notturna per il 75esimo anniversario della fondazione del Partito dei Lavoratori permise di esibire un nuovo missile balistico intercontinentale, uno da lancio sottomarino e molti altri mezzi militari avanzati, stavolta ha scelto non casualmente di non sfoderare missili per mettere sotto pressione l'amministrazione statunitense del presidente Joe Biden nel pieno dello stallo diplomatico delle relazioni fra i due Paesi. La Pyongyang di oggi è troppo preoccupata dai suoi problemi interni per provare a inviare messaggi provocatori in politica estera, ha sintetizzato Hong Min, analista del South Korea's Institute for National Unifica-

La Corea del Nord allo stremo Ma il regime si mette in parata



tion. "La parata ha dimostrato che il governo sentiva di dover ricostruire l'unità nazionale: la popolazione sta chiaramente

sofferendo per la pandemia ed è probabile che ciò monterebbe malessere sul piano sociale", ha detto Hong, che ha sottolineato

come sia stato insolito per la Corea del Nord mostrare in parata le sue unità civili con prevalenza su quelle militari.

Economia Europa

Stati Uniti e Ue: fronte comune sul commercio e la tecnologia



È fissata per il prossimo 29 settembre la prima riunione del Consiglio commercio e tecnologia che vedrà riunite intorno allo stesso tavolo delegazioni dell'Unione europea e degli Stati Uniti. La conferma della data del vertice è stata ufficializzata dal vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis. Il Consiglio sarà copresieduto dal segretario di Stato americano Antony Blinken, dal segretario al Commercio Gina Raimondo e dalla rappresentante per il Commercio Katherine Tai, per gli Stati Uniti, insieme ai vicepresidenti esecutivi della Commissione europea Margrethe Vestager e Valdis Dombrovskis. "Ci impegniamo ad espandere e approfondire il commercio e gli investimenti transatlantici e ad aggiornare le regole per l'economia del 21esimo se-

colo", ha scritto Dombrovskis su Twitter. "Basandoci sui nostri valori democratici condivisi e sulla più grande relazione economica del mondo, abbiamo lavorato duramente per identificare le aree in cui possiamo adottare misure concrete per garantire che le politiche commerciali e tecnologiche siano efficaci per il nostro popolo. In collaborazione con il Consiglio commercio e tecnologia - è scritto fra l'altro in una nota -, sia l'Ue che gli Stati Uniti sono impegnati e attendono con impazienza un impegno solido e continuo con un'ampia gamma di parti interessate per garantire che i risultati di questa cooperazione sostengano una crescita su vasta scala in entrambe le economie e siano coerenti con i nostri valori condivisi". I dieci gruppi di lavoro del Ttc affronteranno una serie diversificata di sfide,

tra cui la cooperazione sugli standard tecnologici, le sfide del commercio globale e la sicurezza della catena di approvvigionamento, il clima e la tecnologia verde, la sicurezza e la competitività delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la governance dei dati e le piattaforme tecnologiche, l'uso improprio della tecnologia che minaccia la sicurezza e diritti umani, controlli sulle esportazioni, screening degli investimenti e accesso e utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle piccole e medie imprese. La parte statunitense ha scelto Pittsburgh come sede di questo primo incontro, che si è reinventata come hub per la tecnologia e l'industria all'avanguardia investendo su se stessa e sui suoi lavoratori, anche costruendo legami con partner europee.

Disoccupati in calo Resta contenuto il dato dell'Italia

Il mercato del lavoro continua la ripresa dopo lo shock legato alla pandemia e nei Paesi Ocse sono 1,6 milioni in meno i disoccupati in un mese, fra giugno e luglio. A sottolinearlo un rapporto dell'Organizzazione per cooperazione e lo Sviluppo, che registra un tasso di disoccupazione in discesa al 6,2 per cento a luglio dal 6,4 del mese precedente. Per l'Eurozona il tasso si assesta al 7,8 per cento e per l'Italia al 9,3.

Nel Paese, però, la discesa è meno rapida che altrove, con un calo che è stato dello 0,1 per cento rispetto allo 0,2 medio e al picco spagnolo, dove l'indice è diminuito addirittura dello 0,7 per cento in un solo mese, passando dal 15 al 14,3 per cento. Nell'area dell'euro, il tasso di disoccupazione è sceso al 7,6 per cento a luglio dal 7,8 per cento di giugno, il terzo calo mensile consecutivo. Al di fuori dell'Eu-



ropa, sempre nel periodo considerato, sono state registrate diminuzioni di 0,3 punti percentuali o più in Australia (al 4,6 per cento), Canada (al 7,5), Colombia (al 13,7), Corea (al 3,3) e Stati Uniti (al 5,4). In ambito euro, come detto, la flessione più ampia è stata rilevata

Riforma del Patto di stabilità Più forte l'asse Roma-Parigi



La Francia ritiene, come l'Italia, che le regole dell'Unione europea sulla riduzione del debito pubblico, oggi "molto difficili" da applicare vista l'eredità che lascerà ai bilanci pubblici la pandemia di Covid-19, debbano essere modificate. La sintonia fra Parigi e Roma è stata confermata, mentre ferve il dibattito sulla riforma del Patto di stabilità, da fonti del ministero dell'Economia francese, in vista dell'Eurogruppo e dell'Ecofin informale di Kranj, vicino a Lubiana. Nelle riunioni che si terranno tra oggi e domani in Slovenia il tema della revisione delle regole in materia di conti pubblici, pur non essendo formalmente in agenda, sarà senz'altro discusso, anche se è molto improbabile, se non impossibile, che si arrivi ad una qualche decisione prima di avere in Germania un nuovo governo in carica. Attualmente, hanno confermato le fonti, "siamo nell'ordine dello scambio di idee" sulle nuove regole di bilancio Ue e la discussione vera e propria tra gli Stati membri inizierà solo quando la Commissione avrà presentato una propria propo-

sta in materia. La regola di riduzione del debito, che prevede che il debito pubblico debba essere ridotto ogni anno di un ventesimo dello scarto che lo separa dalla soglia del 60 per cento del Pil, è una regola che "oggi è molto difficile" da applicare, sottolinea la fonte. E, aggiunge, "noi pensiamo che debba cambiare". La regola che prevede questo iter di riduzione del debito è scritta nel Two Pack e nel Six Pack, che sono provvedimenti legislativi, quindi "non serve un cambiamento dei trattati" per ammorbidirla. Questo, concludono da Bercy, è "un elemento importante delle modifiche" che potrebbero essere apportate al quadro legislativo europeo in materia di conti pubblici, per affrontare la realtà dell'economia europea riduce dalla pandemia di Covid-19.

in Spagna; da segnalare anche il calo in Portogallo (6 per cento dal 6,2) e Slovenia (4 per cento dal 4,2). Migliora nuovamente la Polonia (3,4 per cento dal 3,6), fanno più fatica, con l'Italia, la Francia, attestata al 7,9 per cento dall'8 di giugno, e la Germania, al 3,6 per cento dal 3,7.

Vaccinazioni si riparte con i più deboli.

Nei prossimi giorni somministrazioni agli immunodepressi



La somministrazione della terza dose del vaccino anti-Covid è prevista dalla fine di settembre per gli immunodepressi e a dicembre per gli anziani. Il calendario delle somministrazioni è già praticamente definito. Già nei prossimi giorni toccherà ai più deboli. Fra dicembre e gennaio, forse un po' prima per dare più protezione nei mesi più freddi (quelli in cui si sta di più al chiuso), toccherà ai pazienti fragili: over 80 e residenti delle Rsa. Sono circa 4,5 milioni di persone. In terzo luogo, fra gennaio e marzo, si proseguirà con la terza dose per tutti gli operatori medici e socio-sanitari. Si tratta di due milioni di persone. Dall'inizio del 2022, a seconda dell'efficienza e della rapidità dei sistemi regionali, si tornerà al criterio anagrafico, per patolo-

gie magari inizialmente escluse e soprattutto considerando altri due fattori: il tempo trascorso dalla seconda dose e l'eventuale positività a Sars-Cov-2 dopo la seconda dose. Per la popolazione generale la terza dose sarà insomma più in ordine sparso rispetto alla prima: chi, anche più giovane, si è vaccinato appena possibile ne avrà diritto prima di chi, magari più vecchio, si è deciso più avanti. O, purtroppo, ancora non si è presentato in un centro vaccinale. Chi è stato contagiato dopo la seconda dose, invece, con ogni probabilità sarà esentato dalla terza dose o gli sarà proposta con una scadenza molto più lunga. Tutti i richiami, stanti le disponibilità e le autorizzazioni attuali, saranno effettuati con vaccini a mRNA, e dunque Pfizer-BioNTech e Moderna.

Bambin Gesù, test salivari su 1200 insegnanti e studenti: solo 21 i positivi

Un anno di monitoraggi mensili con tamponi salivari anti Covid-19 in due scuole di Roma: più di 1.000 studenti e circa 200 tra insegnanti e addetti scolastici coinvolti, con un'adesione di oltre il 96%. Solo 21 casi positivi rilevati (lo 0,2% su oltre 11mila test) e nessuna diffusione del contagio all'interno delle aule. Sono i risultati incoraggianti di un progetto pilota sulla diffusione e il monitoraggio del virus SARS-Cov-2 nelle scuole realizzato dall'ospedale pediatrico Bambino Gesù e presentati in anteprima al ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. "Se vengono rispettate le giuste misure di prevenzione e viene fatta corretta educazione, la scuola rappresenta un luogo sicuro", commentano la presidente dell'ospedale della Santa Sede, Mariella Enoc, e il direttore del dipartimento Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale, Alberto Villani.

Il progetto 'A tutela dello studente, per una scuola sicura' è stato promosso dall'ospedale Bambino Gesù insieme con la Società italiana di pediatria (Sip), l'Istituto di Ortofonia (IdO) e la Fondazione Mite. L'obiettivo era quello di verificare il rischio reale di diffusione del Covid-19 all'interno degli istituti scolastici, attraverso la somministrazione di test diagnostici salivari (molecolari) e test da campione ematico a tutti gli studenti, i professori e il personale Ata. Le scuole coin-



volte, a partire dallo scorso settembre, sono state l'istituto comprensivo Regina Elena e l'istituto paritario Santa Maria Ausiliatrice. Hanno aderito al progetto più di 1.000 studenti - da 5 a 19 anni - e circa 200 tra insegnanti e personale: oltre il 96% dei soggetti frequentanti i due istituti scolastici.

I primi risultati, riferiti ai primi tre mesi di monitoraggio, sono stati pubblicati lo scorso febbraio sulla rivista scientifica *Italian Journal of Pediatrics*: venivano riportati solo 16 casi di positivi e nessun contagio tra le classi. I risultati finali, riferiti all'intero anno scolastico, saranno oggetto di un nuovo lavoro scientifico sottomesso per la pubblicazione. L'Ospedale ha voluto anticiparli al ministro Patrizio Bianchi, in un incontro svoltosi al ministero dell'Istruzione, per confermare la scelta delle istituzioni per "una scuola aperta e sicura".

Alberto Villani aggiunge: "Il no-

stro progetto conferma che la scuola è un luogo sicuro se vengono rispettate le giuste misure di prevenzione e se viene fatta la corretta educazione sanitaria agli studenti, al personale, ai professori e anche alle famiglie. In 9 mesi di monitoraggio, su più di 11mila test effettuati, abbiamo avuto solo 21 casi positivi (lo 0,2%) e soprattutto nessuna diffusione del contagio tra le classi. L'utilizzo periodico dei test salivari si è rivelata un'ottima strategia di monitoraggio, che va senz'altro incoraggiata".

Per la presidente Mariella Enoc "è essenziale fare di tutto perché le scuole restino aperte nei prossimi mesi e le lezioni si svolgano in presenza. I ragazzi, soprattutto i più piccoli e i più fragili, hanno sofferto troppo la condizione di chiusura dei mesi scorsi. Dobbiamo proseguire con la vaccinazione dei minori - conclude - per proteggerli dalla malattia e contrastare la diffusione del virus".

Covid, l'allarme del Premio Nobel

Montagnier sui vaccini:

"Situazione sconosciuta.

La medicina esiste

per curare non per uccidere"

Il Premio Nobel per la medicina rompe il silenzio e in un attacco durissimo sulla spinta alle vaccinazioni chiama in causa sia la comunità scientifica che il mondo della politica. Una presa di posizione che trasforma in un vero e proprio atto d'accusa, mettendo in discussione tutto quanto si sta facendo per arginare la pandemia da Sars-Cov 2. "Non sono contrario ai vaccini, ma quelli contro il Coronavirus non sono sicuri. Siamo davanti ad una situazione sconosciuta e quando è così, bisogna adottare un principio di precauzione. La Medicina esiste per curare, non per uccidere. Non si possono sacrificare alcune

persone in nome della maggioranza". Queste le parole pronunciate in una intervista esclusiva rilasciata alla trasmissione 'Fuori dal Coro' di Rete 4, dal Premio Nobel per la Medicina, dal 2008, Luc Montagnier. "Il motivo per il quale si preferisce continuare solo con le vaccinazioni anti-Covid non è scientifico, ma politico. Se un vaccino attualmente non è sicuro, bisogna utilizzare altri mezzi invece della vaccinazione", ha concluso l'esperto. Ci sono i mezzi per lottare contro la pandemia causata dal Covid. "Esistono terapie efficaci e a poco costo". Le case farmaceutiche "dovrebbero impegnarsi per tro-

vare queste cure, come sono state trovate per l'Aids, invece si impegnano solo per i vaccini. Tutti sanno che i sierici, attualmente in uso - ha aggiunto lo scienziato -, non ci proteggono dalla trasmissione del virus. Il 40% delle persone vaccinate può infettarsi. Il virus non resta quella che era all'inizio: cambia, muta e crea nuove varianti che resistono agli anticorpi che producono i vaccini. Attualmente non si dice come stanno attualmente le cose. Si vogliono nascondere gli effetti secondari. È un grave errore, perché si perde la fiducia della gente".

Gestione delle vie aeree, SIAARTI: “Cosa abbiamo imparato dal Covid 19”

L'emergenza da SARS-CoV2 ha messo in primo piano la necessità che tutto il SSN rinnovi la sua puntuale attenzione verso la gestione delle vie aeree. Anche la Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia intensiva-SIAARTI ha focalizzato come mai prima d'ora la sua azione scientifica e formativa su questo tema ed oggi propone l'Open Day scientifico Gestione delle vie aeree (ore 9.00-17.30; 9 settembre, Auditorium Centro Congressi Frentani, Roma), evento che punta a condividere le conoscenze e competenze acquisite durante la pandemia. Si tratta di un appuntamento residenziale per anestesisti, rianimatori ed infermieri che si inserisce nel Piano formativo SIAARTI e che viene seguito nei prossimi giorni da altri due workshop strettamente correlati dedicati all'Endoscopia flessibile (10 settembre) ed alle Tecniche gestionali avanzate (11 settembre).

“La pandemia da SARS-CoV2 ha accresciuto l'attenzione degli Anestesisti Rianimatori sulla gestione delle vie aeree, poiché ai rischi per il paziente, si è aggiunto il rischio biologico di contagio per l'operatore sanitario - sottolinea Ida Di Giacinto responsabile scientifico dell'evento e Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione, S.O. Mazzoni, Ascoli Piceno - Il Gruppo di studio SIAARTI Gestione delle vie aeree, che mi onoro di coordinare, non si è mai fermato ed ha prodotto documenti o webinar da condividere in tempo reale con tutti i colleghi impegnati in prima linea nella gestione della pandemia. Oggi dunque giungiamo a questo Open Day forti delle competenze pregresse e delle nuove conoscenze maturate durante la pandemia: siamo certi che da qui in poi il nostro cammino sarà basato su basi sempre più appropriate ed adeguate, grazie alla condivisione continua che SIAARTI ci permette di realizzare”.



Nel programma dell'evento odierno (due sessioni mattutine, dodici relazioni, una discussione finale, otto workstations operative pomeridiane) la presenza del COVID-19 è importante e distintiva, con condivisione di best practice e soprattutto con il tentativo di rispondere al quesito “cosa abbiamo imparato dalla pandemia?”. La risposta a questa domanda così impegnativa è già possibile oggi, quando la parola “fine” al periodo emergenziale non sembra essere ancora stata posta? “Partendo da ciò che abbiamo acquisito in questi due anni di SARS-CoV2 - precisa la coordinatrice scientifica dell'evento - possiamo dire che alcune peculiarità che erano già insite nell'azione di anestesisti e rianimatori hanno accresciuto la loro importanza: la previsione di difficoltà, il first pass success, la sicurezza e prevenzione del rischio per il paziente e gli operatori, il continuum dell'ossigenazione, la capnografia, il monitoraggio della cuffia del dispositivo utilizzato per mettere in sicurezza la via aerea. Questi sono solo alcuni degli aspetti centrali che saranno affrontati e comunicati all'interno delle relazioni, che saranno pro-



del nostro gruppo di studio. La ricerca tecnologica e le industrie hanno reso disponibili novità e migliori e più performanti dispositivi già in uso e quindi l'obiettivo dichiarato dell'Open Day è quello di traslare le conoscenze e le competenze tecniche/non tecniche acquisite durante la pandemia integrandole con quelle note, nonché di approfondire la conoscenza dei dispositivi in commercio attraverso l'incontro con le stesse Aziende”.

poste dai migliori specialisti di settore”.

L'Open Day SIAARTI - coordinato oltre che da Ida Di Giacinto anche da Massimiliano Sorbello, dirigente medico AOU Policlinico San Marco, Catania - è impostato su un doppio formato: alla mattina le relazioni clinico-scientifiche, mentre il pomeriggio sarà occupato da una serie di sessioni pratiche. Come mai questo duplice approccio che unisce aspetti tecnici e pratica professionale? “L'Open Day SIAARTI è il primo evento in presenza dal novembre 2019 - conclude Ida Di Giacinto - dove possiamo riprendere la modalità teorico-pratica che da sempre caratterizza i corsi di formazione

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Afghanistan, Di Maio: “Possibile ritorno terrorismo, rischi per sicurezza internazionale”



Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio torna a parlare della crisi afghana e lo fa partecipando alla riunione dei ministri degli Esteri virtuale, al fianco del Segretario di Stato americano Antony Blinken ed al ministro degli Esteri tedesco Heik Maas. La riunione è precedente all'annuncio beffa fatto dai Talebani di ufficializzare il Governo proprio nel giorno dell'attentato alle Torri del prossimo 11 settembre. Nel corso della riunione Di Maio ha fissato i paletti della posizione italiana: “L'Afghanistan non può ridiventare un terreno fertile per il terrorismo e una minaccia alla sicurezza internazionale. Dobbiamo garantire che i talebani rispettino il loro impegno di impedire che i gruppi terroristici operino nel Paese. A questo proposito, dobbiamo lavorare con i principali attori internazionali. La



Coalizione Internazionale per combattere Daesh potrebbe fornire una piattaforma per discutere di qualsiasi azione che potremmo intraprendere in futuro”.

“Evitare crisi umanitaria”

“La nostra priorità – ha detto ancora Di Maio – è prevenire una crisi umanitaria e flussi migratori incontrollati che potrebbero derivare dal collasso economico dell'Afghanistan. Per questo stiamo destinando 150 milioni di

euro di aiuti umanitari a programmi di assistenza sia in Afghanistan che nella regione. Ciò includerà il reimpiego dei fondi originariamente destinati al sostegno alle forze afgane, circa 120 milioni di euro”.

La Nato: “Non accetteremo che Paese non diventi rifugio per terroristi”

“La Nato e l'intera comunità internazionale non accetteranno che il Paese serva di nuovo come rifugio sicuro per i terroristi”.

Lo scrive, su Twitter, il segretario generale dell'Alleanza. “I talebani devono mantenere i loro impegni, anche in materia di diritti umani e passaggio sicuro” per quanti vogliono uscire dal Paese, aggiunge il numero uno del Patto Atlantico, Jens Stoltenberg.

Crj.Ori.s.

Botta e risposta Usa Russia sull'Afghanistan



I talebani dovranno “guadagnarsi” la legittimità. Lo dichiara al termine della riunione, con gli alleati in teleconferenza, il segretario di Stato americano Antony Blinken. A stretto giro di posta la risposta cinese: Gli Stati Uniti “sono più obbligati di qualsiasi altro Paese a fornire assistenza economica, di mezzi di sussistenza e umanitaria al popolo afghano e ad aiutare l'Afghanistan a mantenere la stabilità, prevenire il caos e avanzare verso un sano sviluppo”. Queste le parole del ministro degli Esteri cinese, Wang Yi, durante una riunione con i suoi omologhi di Pakistan, Iran, Turkmenistan, Tagikistan e Uzbekistan convocata sulla situazione in Afghanistan. “Da quando i talebani sono entrati a Kabul, hanno rilasciato dichiarazioni positive su questioni come governance, anti-terrorismo e vicini amichevoli”. Il nuovo governo deve “interagire attivamente con tutti i gruppi esteri e le fazioni, adempiere agli impegni assunti con il mondo esterno e sforzarsi di ottenere un maggiore riconoscimento internazionale”.

Ambiente, Cina: dietro annunci di Pechino più crescita verde che lotta alle emissioni

La crescita economica che ha interessato la Cina a partire dagli anni '90 e i conseguenti risvolti sociali, tra cui la diminuzione del tasso di povertà estrema, eliminata lo scorso anno secondo le dichiarazioni del Partito comunista cinese (Pcc) hanno causato problemi ambientali come inquinamento atmosferico, impoverimento del suolo, eccessivo sfruttamento delle risorse idriche e siccità. La costruzione di megalopoli, parte di un ampio processo di urbanizzazione senza limiti che ha portato il tasso di popolazione urbana dal 16% del 1960 al 61,43% del 2020, è avvenuto senza tener conto delle conseguenze ambientali e dei rischi legati ai cambiamenti climatici.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Commerciale Nazionale

CreareCom è l'agenzia globale italiana specialistica del verde e dell'ambiente ed specializzata in tutte le attività del mondo dell'energia, dall'energia rinnovabile all'energia tradizionale. In un'ottica Green, il rivoluzionario GreenCom è la soluzione per il gruppo "Green Gas 10"

Caffetteria Doria

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Tari, tariffe agevolate per chi ha subito danni dal Covid a Roma

Roma Capitale ha previsto agevolazioni per il pagamento di bollette e avvisi bonari TARI – per il solo 2021 – in favore di cittadini e imprese colpite da danni economici a causa della pandemia da Covid-19. Esenzioni, riduzioni e differimento dei pagamenti (per il solo 2021), per utenze domestiche e non domestiche. Le richieste di agevolazione vanno presentate entro il 31 dicembre 2021, tramite il servizio online La mia Ta.Ri. sul portale AMA. A La mia Ta.Ri. si



Roma, Colosseo: fa volare un drone senza autorizzazione, denunciato

Durante i consueti controlli a contrasto dell'abusivismo commerciale in zona Colosseo, una pattuglia del GSSU (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana) della Polizia Locale di Roma Capitale ha fermato un uomo, cittadino di nazionalità marocchina di 31 anni, responsabile del volo non autorizzato di un drone. Il dispositivo è stato



posto sotto sequestro e il 31enne denunciato per il mancato rispetto del divieto di sorvolo in vigore sulla Capitale. Pochi giorni fa un altro cittadino di nazionalità straniera è stato fermato dagli agenti del I Gruppo Centro "ex Trevi" per lo stesso motivo: anche in quel caso è scattata la denuncia e il sequestro dell'apparecchio.

Nuovo itinerario pedonale da Termini ai Fori Imperiali, parte la sperimentazione



Parte sabato 11 e domenica 12 settembre la sperimentazione del nuovo itinerario pedonale dalla stazione Termini a via dei Fori Imperiali. Come previsto da una memoria di Giunta, verrà creato un collegamento pedonale diretto tra il nodo centrale della stazione Termini e l'area archeologica dei Fori, così da valorizzarla ulteriormente in chiave sostenibile e garantirne una migliore fruibilità per cittadini e turisti. Nella giornata di domenica 12 settembre l'iniziativa coinci-

derà con un nuovo appuntamento di #ViaLibera, la rete di circa 15 km riservata a pedoni e ciclisti. Il percorso del nuovo itinerario Termini-Fori partirà da piazza dei Cinquecento, Mura Serviane, passando davanti alle terme di Diocleziano, Palazzo Massimo, via del Viminale, via Agostino Depretis, via Urbana e via Leonina per poi arrivare a via dei Fori Imperiali, che sarà interamente pedonalizzata anche nella giornata di sabato 11 settembre.

Scuola, Lanuvio (Lazio): "Riparte l'anno in sicurezza"

Anche a Lanuvio il prossimo 13 settembre sarà tempo di primo giorno di scuola. L'amministrazione Comunale ha assicurato che per quella data tutti i lavori di messa in sicurezza come previsto dalle norme ministeriali anti-covid saranno ultimati. Non solo tinteggiatura, pulizia e



manutenzione ordinaria per i due istituti comprensivi Marianna Dionigi di Lanuvio e Ettore Majorana di Campoleone, ma anche la garanzia del distanziamento tra alunni con la predisposizione dei banchi singoli. "Nonostante le numerose novità previste dal Ministero dell'istruzione - commentano Alessandro De Santis e Irene Quadrana rispettivamente Assessore e consigliere comunale con delega alle scuole di Lanuvio - la buona notizia è che siamo riusciti ad evitare i dislocamenti. Non ci sarà quindi nessun disagio, dunque, né per gli alunni dei due istituti né per le loro

famiglie. Nei vari plessi dei due Istituti Comprensivi sono stati effettuati lavori di sistemazione e anche di tipo strutturale per il ritorno allo sporzionamento per quanto riguarda il servizio di refezione. Inoltre - continuano i due amministratori - due sono i progetti in programma che partiranno a breve. Il primo riguarda un'operazione di carotaggio presso il plesso Dionigi come preliminare di un progetto di ampliamento, messa in sicurezza e adeguamento sismico che porteremo avanti grazie ad un consistente finanziamento ministeriale. Mentre il secondo coinciderà

con la ripartenza dei lavori per il secondo lotto del Campus a Campoleone grazie ad un finanziamento della Regione Lazio che supera il 1 milione di euro destinato alla realizzazione di nuove aule scolastiche, stanze di segreteria e un'area esterna da destinare agli studenti". Per aumentare la sicurezza e

la sorveglianza, soprattutto in relazione agli assembramenti e al rispetto delle norme anti-covid, l'amministrazione ha attivato un'azione coordinata con la Polizia locale, Protezione Civile e associazioni di volontariato come quella dei Carabinieri in pensione. "L'amministrazione Galietti - concludono De Santis e Quadrana - ha lavorato in maniera sinergica con tutte le istituzioni coinvolte nella fase iniziale del nuovo anno scolastico, con un dialogo costante e costruttivo con la dottoressa Laura Lammanna, dirigente scolastico di entrambi gli istituti".

Tre arresti per furto aggravato dei Carabinieri nelle ultime 24 ore

Nelle ultime 24 ore, nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato tre persone con l'accusa di furto aggravato. I Carabinieri della Stazione Roma Ponte Milvio hanno sorpreso una 64enne romana che, dopo aver infranto il vetro deflettore di un'automobile parcheggiata in via Salvatore Contarini, tentava di asportare una borsa dal sedile posteriore. La donna, già nota alle forze dell'ordine, è stata arrestata e sottoposta ai domiciliari presso la sua abitazione. I Carabinieri della Stazione Roma Macao hanno arrestato una 40enne nomade bloccata appena dopo aver derubato una suora sul bus della linea Atac 40 in transito in piazza Venezia. La ladra è stata sorpresa mentre sfilava il portafogli dalla borsa della vittima, ma è stata immediatamente bloccata. Invece, i Carabinieri della Stazione Roma Torrimo Nord hanno arrestato un 17enne romano, senza fissa dimora e con precedenti, individuato dal personale addetto alla sicurezza del centro commerciale in viale Oceano Pacifico mentre asportava merce dagli espositori di una profumeria. Allertati tramite 112, i Carabinieri sono intervenuti bloccando il minore e trovandolo in possesso di numerosa refurtiva, prodotti per un valore di 2.300 euro. La merce è stata recuperata e restituita all'attività commerciale mentre l'arrestato è stato tradotto presso il centro minorile di prima accoglienza "Virginia Agnelli", su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Roma&Regione

Roma: Scontro nella notte tra auto e monopattino, muore un 34enne nigeriano

Incidente mortale nella notte a Roma in cui è stato coinvolto un monopattino elettrico e un'auto. È accaduto in via Chiana nel quartiere Trieste. Ad avere la peggio l'uomo a bordo del monopattino, un cittadino di nazionalità nigeriana di 34 anni, che è deceduto sul colpo. Il conducente della macchina, un 19enne, si è fermato per i soccorsi. Sul posto la polizia locale. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Sul posto pattuglie del XV Gruppo Cassia della polizia locale per i rilievi. Entrambi i mezzi coinvolti nello scontro sono stati sequestrati. Sono in corso indagini per ricostruire l'esatta dinamica del-



Processo per la morte di Willy Montero, un testimone: "Ho provato a difenderlo, mi hanno aggredito e picchiato"

"Dopo il primo calcio ho provato a soccorrere Willy per portarlo via, ma appena ho provato ad afferrarlo mi è arrivata un calcio alla gola. Ho alzato anche le mani. Lui mentre era a terra veniva picchiato e ogni volta che provava a rialzarsi continuavano a picchiarlo con calci e pugni. Tutti e 4 picchiavano". A parlare è Samuele Cenciarelli, amico di Willy Monteiro Duarte, ucciso a calci e pugni un anno fa, il 6 settembre a Colleferro. Oggi a Frosinone riprende il processo in Corte d'Assise, dopo la pausa



estiva. Presente in aula la mamma di Willy, Lucia. Collegati in videoconferenza dal Carcere 3 dei 4 imputati per omicidio: i due fratelli Marco e Gabriele Bianchi, Mario Pinarelli mentre in aula è presente Francesco Bellegia. "Quando ho provato a dire che noi non c'entravamo nulla mi hanno dato un pugno in faccia", ha detto Cenciarelli sul banco dei testimoni. "Willy a terra veniva colpito e lo calpestavano. Gli saltavano sopra il corpo con una ferocia inaudita. Tutti e 4 gli imputati lo hanno picchiato simultaneamente. Anche se erano in 5, ma la quinta persona non so chi sia", ha aggiunto il testimone.

Controlli anti-droga dei Cc nella Capitale, arresti e sequestri

Nel corso di alcuni controlli del territorio, i Carabinieri della Stazione di Roma Montespaccato hanno arrestato due romani di 47 e 19 anni, entrambi disoccupati e con precedenti penali, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri transitando in via Azzolino Decio, hanno notato un 47enne, aggi-

rarsi con fare sospetto e lo hanno fermato per un controllo. Nelle sue tasche, i militari hanno trovato 14 dosi di hashish e hanno deciso di perquisire anche la sua abitazione, in via Paolo Emilio Sfondrati. Giunti sul posto hanno anche esteso le verifiche alla terrazza condominiale sorprendendo un 19enne romano, che alla vista



dei militari ha tentato di allontanarsi con una borsa-frigo in spalla. Il giovane ha tentato di spintonare i Carabinieri per divincolarsi ma è stato immediatamente bloccato. Nella borsa-frigo erano nascosti ben 29 pa-

netti di hashish, del peso di 100 g ciascuno oltre a dosi già pronte alla cessione illecita, per un totale di 3 kg. Dopo l'arresto i due sono stati portati in caserma, dove sono stati trattenuti in attesa del rito direttissimo.

Fregene, arrestato dai Carabinieri responsabile di violenza sessuale

È sempre alta la guardia dei Carabinieri di Ostia su tutti gli episodi di violenza maturati tra le mura domestiche, con un intervento fermo e deciso ai casi previsti dal cosiddetto "Codice Rosso". Proprio nell'ambito di tale contesto, al termine di un'approfondita attività investigativa, i Carabinieri della Stazione di Fregene hanno rintracciato e arrestato un 35enne, di nazionalità romena, senza fissa dimora. Il tutto è partito da una richiesta di aiuto

di una donna, che si è recata il giorno successivo al fatto in caserma per denunciare il proprio compagno, per violenza sessuale. Nell'occasione è stata ricostruita una violenta aggressione sessuale patita dalla donna, anche lei senza fissa dimora, che è stata costretta ad avere un rapporto sessuale dal compagno, in evidente stato di alterazione dovuto ai fumi dell'alcool, senza il suo consenso e con una violenza inaudita esercitata da quest'ultimo. La

vittima è stata fatta visitare presso il Pronto Soccorso dell'ospedale Grassi di Ostia, dove i sanitari le hanno riscontrato numerose tumefazioni e lesioni, giudicate guaribili in una decina di giorni. Alla luce degli elementi raccolti di Carabinieri, sono così scattate le ricerche del malfattore che, individuato all'interno di un casolare abbandonato a Fregene, è stato arrestato e tradotto presso la casa circondariale di Rieti.



Cultura&Spettacolo

Musica, Jovanotti: "Stiamo lavorando a un grande progetto per l'estate 2022"

A due anni dal Jova Beach Party, che ha portato migliaia di persone sulle spiagge in tutta Italia, Jovanotti svela di essere al lavoro per un altro grande progetto live per l'estate del prossimo anno. "Non vi nascondo che con la mia squadra stiamo lavorando a un grande progetto per l'estate 2022 e lo stiamo facendo ormai da diversi mesi", scrive Jovanotti sui social. "Due anni fa, il 7 settembre 2019, eravamo sulla spiaggia di Montesilvano. Riguardare le foto di quella giornata (i cellulari hanno questo vizio di segnalarti le cose passate con una precisione che fa impressione) mi fa solo venire voglia di ricominciare a suonare in giro portando la festa come sappiamo fare", aggiunge. L'unica incognita è il Covid-19, per cui "vi racconterò il progetto solo quando avremo la sicurezza di poterlo realizzare al cento per cento e come si deve. L'idea di costruire delle feste incredibili con ospiti amici italiani e internazionali a condividere l'esperienza della musica selvatica mi accelera il battito solo a pensarci. Ho un bisogno vitale di proiettarvi nel futuro immaginandolo nuovo e, nel mio caso che spero sia in parte anche il vostro, anche pieno di musica e di vita", conclude.



Jamie Lee Curtis: "Tutti sono Laurie e hanno paura"

Jamie Lee Curtis torna a vestire i panni di Laurie Strode nel nuovo capitolo della saga di "Halloween", dal titolo "Halloween Kills", per la regia di David Gordon Green. Il film, che uscirà il 21 ottobre su distribuzione Universal, è stato presentato fuori concorso a Venezia78 dalla stessa attrice, in Laguna per ricevere il Leone d'Oro alla carriera. "Ho fatto questo ruolo per 43 anni e tutti noi siamo cambiati nel frattempo, ma alla fine siamo tutti umani in fondo è quello che dice questo film: tutti sono Laurie e hanno paura, siamo insomma tutti nella stessa barca", ha detto la Curtis. Per la politica statunitense, ha aggiunto, "non è un bel momento, ma anche in altri periodi storici è stato così. L'America è oggi un paese diviso più che mai, ma non sempre vince il male



spesso viene anche battuto. Donald Trump non è certo l'unica persona che ha diffuso il male e la disinformazione. Penso che sarebbe molto turbato se dicessi che è solo colpa sua, questo è un problema molto più grande del signor Trump, è un problema sistemico. Siamo tutti coinvolti". Sul figlio transgender, che ora si chiama Ruby, la figlia di Tony Curtis e Janet Leigh ha detto: "La bellezza di essere un genitore è che sostieni i tuoi figli durante tutte le loro vite come sei stato sostenuto tu. Ho imparato molto nel vedere mio figlio cambiare genere, in fondo la stessa vita è una metamorfosi costante. Quindi, dal mio punto di vista, è la sua storia da raccontare, non la mia". L'assegnazione del Leone d'Oro alla carriera, ha concluso la Curtis, "mi fa piacere, ma oggi sono più creativa di prima".

Alessandro Gassman: sarò meno pop, spero di dimostrare di saper fare regia

Egocentrismo, chiusura, silenzio e distacco: sono questi gli ingredienti del film "Silenzio Grande", diretto da Alessandro Gassman e interpretato da Massimiliano Gallo, Margherita Buy e Marina Confalone e gli esordienti Antonia Fofaras ed Emanuele Linfatti. Tratto dall'omonima opera teatrale di Maurizio De Giovanni, che firma la sceneggiatura del film



insieme con lo stesso Gassman - che ha già portato l'opera a teatro - e Andrea Ozza, è stato presentato alla Giornata degli Autori del settantottesimo Festival del Cinema di Venezia. "Al centro della storia - dice Gassman - sono i silenzi che giorno dopo giorno creano un distacco così grande che è impossibile da recuperare. La storia è ambientata negli anni '60 a Napoli praticamente tutta dentro una grande villa, Villa Primic, un tempo lussuosa ora malmessata che ora la signora Rose", interpretata da Margherita Buy, "mette in vendita d'accordo con i figli Massimiliano e Adele e in contrasto con il marito Valerio", interpretato da Massimiliano Gallo, "che scoprirà di non aver mai davvero conosciuto la sua famiglia, mentre la governante", interpretata da Marina Confalone, "sembra essere l'unica con cui comunica". L'attore romano prende parte al film con un piccolo cameo, una pubblicità simile a quella della "Pasta del Capitano". "Io amo il silenzio, in pubblico parlo tanto ma a me i silenzi piacciono, solo due persone erano più silenziose: mio padre e Erri De Luca", ha rivelato Gassman. Prodotto da Paco Cinematografica, Vision Distribution, Amazon Prime Video, Sky e Rai Cinema, il film sarà nelle sale cinematografiche a partire dal 16 settembre, su distribuzione Vision. "Il lockdown mi ha dato tanto tempo per riflettere, anche su me stesso, per me ha determinato una ripartenza: non rinnego nulla del mio passato, ho fatto tantissima commedia, film drammatici, ma ora mi sembra di conoscermi meglio, ho 56 anni e vorrei seguito quello che amo nella vita molto più di prima. Sarò meno pop e spero che questo film sia un buon passaggio per dimostrare di sapere fare bene anche la regia", ha concluso Gassman.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032